



ELEZIONI SOTTO DITTATURA

Si svolgeranno nelle prossime settimane le **elezioni-truffa** delle RSA della SATA, della SISTEMI SOSPENSIONI e della PLASTIC COMPONENTS.

Dopo la sentenza del Tribunale di Bologna la FIOM è rientrata alla MAGNETI MARELLI (Gruppo Fiat), nonostante l'opposizione della FIAT e la complicità di FIM-UILM-FISMIC-UGL e ASS. CAPI E QUADRI (il sindacato dei CAPI).

Ancora una volta un Tribunale della Repubblica Italiana ha condannato la FIAT per attività antisindacale, ma questo ancora non è bastato alle altre OO.SS. dal proseguire in **maniera antidemocratica** a svolgere le procedure elettorali senza tutti i sindacati come avveniva in passato, e senza la garanzia per i lavoratori di poter vigilare attraverso la Commissione Elettorale.

Sembra di assistere alle elezioni nei paesi sotto dittatura, dove gli oppositori vengono repressi e fatti scomparire in partenza, altro che elezioni democratiche.

Alle elezioni parteciperanno solo i sindacati che sono d'accordo con la FIAT, e che hanno firmato l'Accordo Vergogna (senza Referendum), che peggiora le condizioni di lavoro, toglie i diritti, non dà nessun Euro di aumento, cancella il Contratto Nazionale e la democrazia, **RIDUCENDO LE LAVORATRICI E I LAVORATORI A SEMPLICE MERCE.**

Da Gennaio è aumentata la CIGO senza nessuna compensazione dei ratei, e senza nessun Piano industriale che rilanci lo Stabilimento di Melfi.

Ad oggi nel mentre si sta varando la riforma del mercato del lavoro con la modifica dell'Art.18, in tutto il paese si sta scioperando e informando i lavoratori, ma a Melfi non si è fatta neanche un'ora di Assemblea sindacale, come se i lavoratori del Gruppo FIAT non fossero interessati o forse peggio non devono conoscere ciò che sarà il loro futuro: **QUESTA E' LA DEMOCRAZIA?**

La FIOM-CGIL nonostante l'esclusione ha presentato la propria lista perché non accetterà mai il ricatto della FIAT e dei suoi complici e si batterà sempre per difendere i principi costituzionali e democratici che ci siamo duramente conquistati, affinché anche i lavoratori del Gruppo FIAT possano scegliersi liberamente il proprio sindacato e i propri rappresentanti senza imposizioni e senza ritorsioni.